

# sommario

- 4 Che emozione il balzo sulla luna! di E. Calabresi
- 5 Si conclude un anno davvero straordinario di D. Girgenti
- 5 Ridere secondo Galateo di N. Bruni
- 6 Per la scuola un cammino in salita di R. Palermo
- 8 Se l'innovazione complica la vita di C. Virzi
- 8 Quasi pronta la direttiva sulla riforma 1° ciclo di R. Palermo
- 9 Novità su formazione iniziale personale docente di D. Margarone
- 10 Attuazione anticipi a condizione che... di R. Zammataro
- 11 Senza moduli, maestre dimezzate di A. de Angelis
- 12 Come "armonizzare" Moratti e Fiorini? di G. Morello
- 13 Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di G. Morello
- 15 Valutazione apprendimenti e comportamento di G. Morello
- 16 La riforma partirà dall'a.s. 2010/2011 di A.M. Bellesia
- 19 Dirigenti ai ferri corti con il Ministro di A. Tosolini
- 20 Un anno tra carota e bastone di M.T. Nesi
- 21 L'anno "horribilis" dei precari di A. Giuliani
- 22 Assenze malattia e pensioni di S. Calogero

## NELLE PAGINE CENTRALI INDICE 60ª ANNATA

- 35 Ritorno a scuola il 14 settembre di A. Muschella
- 35 Calendario festività religiose ebraiche per l'anno 2010
- 36 Calendario regionale a.s. 2009/2010
- 51 La riforma del 1° ciclo è legge
- 51 Seconda posizione economica Ata: verso la prova di preselezione di M.T. Nesi
- 55 Sessione suppletiva esami di Stato
- 56 Tutor Scienze formazione primaria
- 57 Scadenze utilizzazioni in Abruzzo
- 58 Scuola alunni in ospedale
- 58 Afam, verso nuovi obiettivi ed è polemica di M. Musumeci
- 59 A Vicenza, no ai presidi del Sud di A. Giuliani
- 60 Un grazie alla Tecnica dai docenti in pensione di A. Toscano
- 62 Il caso giuridico: Personale Ata: quale termine per le supplenze? di D. Caudullo
- 63 Scenari giovanili di A. Giuliani
- 64 Scadenza - Agosto di A. Patti
- 64 Inserimento a pettine nelle Gae: il Miur non molla di D. Caudullo
- 65 Dirigenti scolastici: 647 assunzioni in arrivo di R. Palermo
- 66 A domanda risponde di V. Cardella
- 68 Proteste, proposte
- 69 Libri ricevuti di A. Patti
- 70 Massimario scolastico di G. Rapisarda
- 72 Ricreazione di D. Cecon



## CHE EMOZIONE IL BALZO SULLA LUNA!

Quando nel linguaggio d'ogni giorno una persona desidera qualcosa che è impossibile da ottenere, le si dice: ma cosa vuoi la Luna? La ricerca dell'impossibile, di ogni cosa difficile solo da immaginare, al di là di ogni ragionevolezza, si rappresenta spesso così. Ma quella notte del 20 luglio di quarant'anni fa (le 4,56 del 21 in Italia) l'espressione divenne subito obsoleta.

Il confine del genere umano si era dilatato, quando due astronauti americani posero piede sul nostro satellite, realizzando il presagio di quel grande visionario che fu Jules Verne ("Dalla terra alla Luna", 1865). Quattrocentomila scienziati ed esperti di ogni specialità, ventimila aziende e università, con 141 miliardi di dollari spesi, furono al lavoro per realizzare l'impresa scientifica straordinaria.

Quando Neil Armstrong, nel momento in cui pose il piede sul suolo lunare, disse: "un piccolo passo per un uomo, un gigantesco balzo per l'umanità" non poteva trovare parole più efficaci.

Oltre cinquecento milioni di persone nel mondo videro in diretta tv l'avventura degli esploratori spaziali ed altrettante seguirono alla radio l'evento.

Ma quel momento magico cominciò presto ad offuscarsi. Negli Stati Uniti molti cominciarono a protestare per i costi elevatissimi delle missioni mentre altri settori della ricerca erano stati sacrificati per vincere la gara lunare, e ci si rendeva conto che puntare tanto in un'unica direzione stava rivelandosi sbagliato. Gli Usa, come gli altri Paesi più industrializzati, stavano per sperimentare la crisi energetica e già i più avveduti insistevano che bisognava investire in nuove ricerche per affrancare la Nazione dalla dipendenza dal petrolio arabo. Il presidente Richard Nixon quindi scelse di annullare le ultime tre missioni Apollo e ad atterrare sulla Luna furono solo sette delle dieci missioni previste. Ma il ricordo esaltante del progetto Apollo è rimasto vivissimo nella mente degli americani e oggi il presidente Obama vorrebbe farlo rivivere, per uno scopo diverso, quello di mobilitare un tale capitale d'ingegno e creatività per concretizzare l'energia pulita del futuro e salvare la Terra per le generazioni future.

Molti Stati tra cui Usa, Russia, Giappone, Cina, India nonché l'Unione europea stanno perfezionando nuove tecnologie in modo da inviare molti astronauti sul satellite nel decennio 2020-2030. Un'altra corrente di pensiero giudica più utile far convergere i nuovi finanziamenti per organizzare un viaggio spaziale con equipaggio umano verso Marte. Il ritorno dell'uomo sulla Luna tra 10 o 20 anni è oggi una semplice previsione, anche se non del tutto improbabile.

La Luna è ricca di risorse minerarie tra cui il silicio, elemento principale di alcuni tipi di cellule fotovoltaiche usate per produrre energia elettrica, e di una forma rara di elio, chiamata elio-3, che potrebbe essere utilizzato per nuovi reattori a fusione, consentendo la produzione di energia relativamente pulita e sicura. Ma ci sono forti dubbi che Obama, ormai orientato ad ottenere un difficile consenso politico sulla riforma del sistema sanitario, riesca a trovare ancora le ingenti risorse per un rilancio in grande stile delle imprese spaziali.

➤ Elio Calabresi